

INDICE

Introduzione	5
1. INTENTIO LECTORIS.	
APPUNTI SULLA SEMIOTICA DELLA RICEZIONE	15
1.1. Archeologia	17
1.2. Tre tipi di intenzioni	22
1.3. Difesa del senso letterale	26
1.4. Lettore semantico e lettore critico	29
1.5. Interpretazione e uso dei testi	32
1.6. Interpretazione e congettura	34
1.7. La falsificazione delle misinterpretazioni	35
1.8. Conclusioni	38
2. ASPETTI DELLA SEMIOSI HERMETICA	39
2.1. Due modelli d'interpretazione	41
2.1.1. <i>Il modus</i>	41
2.1.2. <i>Hermes</i>	43
2.1.3. <i>La contraddizione e il segreto</i>	44
2.1.4. <i>La vicenda ermetica</i>	46
2.1.5. <i>Lo spirito della gnosi</i>	47
2.1.6. <i>Segreto e complotto</i>	50
2.1.7. <i>L'eredità dell'ermetismo oggi</i>	51
2.2. La somiglianza mnemotecnica	56
2.2.1. <i>Mnemotecniche e semiosi</i>	56
2.2.2. <i>Semiotica come sistema</i>	58
2.2.3. <i>Le mnemotecniche sistematiche</i>	59
2.2.4. <i>Le regole di correlazione</i>	61
2.2.4.1. Le segnature e la retorica della somiglianza	62
2.2.4.2. Segnature, retorica, correlazione mnemotecnica	65
2.2.5. <i>Per una tipologia delle correlazioni</i>	67
2.2.6. <i>Selezioni contestuali</i>	69
2.2.7. <i>Conclusione</i>	69

2.3.	Il discorso alchemico e il segreto differito	71
2.3.1.	<i>Alchimia operativa e alchimia simbolica</i>	72
2.3.2.	<i>Il discorso alchemico</i>	74
2.3.3.	<i>La Grande Opera</i>	76
2.3.4.	<i>Un discorso di sinonimia totale</i>	78
2.4.	Sospetto e dispendio interpretativo	86
2.4.1.	<i>L'interpretazione sospettosa</i>	86
2.4.2.	<i>L'eccesso di meraviglia</i>	87
2.4.3.	<i>Il paradigma del velame</i>	89
2.4.4.	<i>René Guénon: deriva e nave dei folli</i>	96
3.	IL LAVORO DELL'INTERPRETAZIONE	101
3.1.	Criteri di economia	103
3.1.1.	<i>L'economia isotopica</i>	103
3.1.2.	<i>Economizzare su Joyce</i>	106
3.1.3.	<i>Intentio operis vs intentio auctoris</i>	110
3.1.4.	<i>L'autore e i suoi interpreti. Un test in corpore vili</i>	113
3.1.5.	<i>Quando l'autore non sa di sapere</i>	122
3.2.	Idioletto testuale e varietà delle interpretazioni	126
3.3.	Sull'interpretazione delle metafore	142
3.3.1.	<i>Generazione e interpretazione</i>	142
3.3.2.	<i>Grado zero e significato letterale</i>	143
3.3.3.	<i>La metafora come fenomeno di contenuto e l'encyclopedia</i>	145
3.3.4.	<i>Metafora e mondi possibili</i>	149
3.3.5.	<i>La metafora e l'intenzione dell'autore</i>	150
3.3.6.	<i>Metafora come specie della connotazione</i>	153
3.3.7.	<i>Interpretazione come abduzione</i>	155
3.3.8.	<i>Contestualità e intertestualità</i>	156
3.3.9.	<i>Metafora e parafrasi</i>	158
3.3.10.	<i>Metafora ed estetica</i>	159
3.4.	Falsi e contraffazioni	162
3.4.1.	<i>Definizioni preliminari</i>	162
3.4.1.1.	Definizioni correnti	162
3.4.1.2.	Primitivi	164
3.4.2.	<i>Replicabilità di oggetti</i>	165
3.4.2.1.	Doppi	165
3.4.2.2.	Pseudodoppi	166
3.4.2.3.	Oggetti unici con tratti irriproducibili	168
3.4.3.	<i>Contraffazione e falsa identificazione</i>	168

3.4.4. Pragmatica della falsa identificazione	170
3.4.4.1. Contraffazione radicale	171
3.4.4.1.1. Falsa identificazione deliberata	172
3.4.4.1.2. Falsa identificazione ingenua	172
3.4.4.1.3. Copie d'autore	172
3.4.4.1.4. Alterazione dell'originale	172
3.4.4.2. Contraffazione moderata	174
3.4.4.2.1. Entusiasmo confusivo	174
3.4.4.2.2. Pretesa scoperta di intercambiabilità	175
3.4.4.3. Contraffazione ex-nihilo	175
3.4.4.3.1. Falso diplomatico	176
3.4.4.3.2. Contraffazione ex-nihilo deliberata	177
3.4.4.3.3. Falsa attribuzione involontaria	177
3.4.5. Il falso come falso segno	178
3.4.6. Criteri per il riconoscimento dell'autenticità	182
3.4.6.1. Prove attraverso il supporto materiale	184
3.4.6.2. Prove attraverso	
la manifestazione lineare del testo	185
3.4.6.3. Prove attraverso il contenuto	186
3.4.6.4. Prove attraverso fatti esterni (referente)	187
3.4.7. Conclusioni	188
3.5. Piccoli mondi	193
3.5.1. Mondi narrativi	193
3.5.2. Mondi vuoti vs mondi ammobiliati	194
3.5.3. Approccio tecnico vs approccio metaforico	197
3.5.4. Mondi possibili e teoria della narratività	200
3.5.5. Piccoli mondi	204
3.5.6. Requisiti per costruire piccoli mondi	205
3.5.7. Buona volontà cooperativa	209
4. LE CONDIZIONI DELL'INTERPRETAZIONE	213
4.1. Le condizioni minimali dell'interpretazione	215
4.1.1. Semiosi e semiotica	216
4.1.2. Significazione e comunicazione	217
4.1.3. Sistemi e sistemi semiotici	217
4.1.4. Interpretazione	218
4.1.5. Stimolo-risposta	220
4.1.6. Lo spazio C	222
4.1.7. Semiosi senza coscienza	223
4.1.8. L'abduzione	224
4.1.9. Riconoscimento	225
4.1.10. Modelli e metafore	226

4.2. Corna, zoccoli, scarpe: tre tipi di abduzione	229
4.2.1. <i>Corna</i>	229
4.2.1.1. Aristotele e i ruminanti	229
4.2.1.2. Peirce e i fagioli	233
4.2.1.3. Leggi e fatti	235
4.2.1.4. Ipotesi, abduzione, meta-abduzione	237
4.2.2. <i>Zoccoli</i>	239
4.2.2.1. Il testo di Voltaire	239
4.2.2.2. Abduzioni ipercodificate	241
4.2.2.3. Abduzioni ipocodificate	244
4.2.2.4. Alle soglie della meta-abduzione	245
4.2.3. <i>Scarpe</i>	247
4.2.3.1. Abduzioni creative	247
4.2.3.2. Le meta-abduzioni	252
4.3. Semantica, pragmatica e semiotica del testo	256
4.3.1. <i>Oggetti e dimensioni</i>	257
4.3.1.1. Lingua <i>vs</i> altri sistemi	259
4.3.1.2. Semantica e pragmatica: una rete semiotica	260
4.3.1.2.1. <i>Tre teorie semantiche</i>	260
4.3.1.2.1.1. Obiezioni alla teoria (i)	262
4.3.1.2.1.2. Obiezioni alla teoria (ii)	263
4.3.1.2.2. <i>La pragmatica fra significazione e comunicazione</i>	265
4.3.1.2.3. <i>La semantica in marcia verso la pragmatica</i>	266
4.3.1.2.3.1. Interpretazione	267
4.3.1.2.3.2. Deissi	268
4.3.1.2.3.3. Contesti e circostanze	268
4.3.1.2.3.4. Condizioni di felicità e forza illocutiva	269
4.3.1.2.3.5. Ruoli contestuali	269
4.3.1.2.3.6. Conoscenza di fondo	270
4.3.1.2.4. <i>Nomi, cose e azioni: nuova versione di un vecchio mito</i>	270
4.3.2. <i>La semantica in marcia verso la pragmatica</i>	271
4.3.2.1. Interpretazione	271
4.3.2.2. Deissi	272
4.3.2.3. Contesti e circostanze	272
4.3.2.4. Condizioni di felicità e forza illocutiva	273
4.3.2.5. Ruoli contestuali	273
4.3.2.6. Conoscenza di fondo	274
4.3.3. <i>Nomi, cose e azioni: nuova versione di un vecchio mito</i>	274
4.4. Sulla presupposizione	273
4.4.1. <i>Presupposizioni e semiotica testuale</i>	273
4.4.1.1. L'universo delle presupposizioni	273
4.4.1.2. Semantica e pragmatica	275
4.4.1.3. Sfondo e rilievo	276
4.4.1.4. Termini-p e presupposizioni esistenziali	278
4.4.1.5. Potere posizionale e potere presupposizionale	280
4.4.1.6. Contestare le presupposizioni	283
4.4.2. <i>Termini-p</i>	288
4.4.2.1. Rappresentazione di termini-p	289
4.4.2.2. Problemi aperti	294
4.4.2.3. Potere posizionale dei termini-p	296
4.4.3. <i>Presupposizioni esistenziali</i>	298
4.4.4. <i>Conclusioni</i>	302

4.5. Charles Sanders Peirce: modelli di interpretazione artificiale	304
4.6. Semiosi illimitata e deriva	325
4.6.1. <i>La deriva ermetica</i>	326
4.6.2. <i>Deriva ermetica e semiosi illimitata</i>	326
4.6.3. <i>Semiosi illimitata e decostruzione</i>	329
4.6.4. <i>Derrida a proposito di Peirce</i>	330
4.6.5. <i>Peirce da solo</i>	333
4.6.6. <i>Conclusioni</i>	337
Riferimenti bibliografici	339
Indice dei nomi	357